



## le Rubriche del gens - n. 62

### IL CODIROSSO

*di Redi*



Il piccolo passeriforme di oggi si chiama codiroso e, come nel caso del pettirosso, si distingue per il colore rosso ruggine della coda sia nel maschio che nella femmina e nel giovane. Ancora come il pettirosso, in passato era classificato come Turdide, ma da alcuni anni è stato assegnato alla famiglia dei Muscicapidi. Il nome latino è *Phoenicurus phoenicurus*, nome che nasce dalla fusione dei due termini del greco antico *phoinix* (= rosso porpora) e *ouros* (= coda). In dialetto bergamasco, a seconda delle zone, è chiamato *moràt*, *muràt*, *cùà rósa*, *moràc*, *moratèl*.

Questa specie è un tipico esempio di dimorfismo, cioè di differenza di piumaggio tra il maschio e la femmina; i due sessi sono facilmente distinguibili tra loro. Il maschio adulto ha un bavaglino color nero inchiostro che copre tutta la gola e una stretta striscia sopra il becco, ha la fronte bianco latte, la testa, le spalle e il dorso color grigio cenere, il petto e la coda sono di un bellissimo rosso ruggine, mentre le penne remiganti sono brune. La femmina, al confronto, dire che è poco appariscente è essere generosi: ha le parti superiori di colore bruno smorto, le parti inferiori color camoscio con tracce di grigio, il sottoala con tocchi di arancio, ma la coda ricorda il maschio col suo colore rosso ruggine.

Il giovane appena involato è tutto marroncino con leggere picchiettature color camoscio, ma già da piccolo ha la coda fulva che permette di distinguerlo dal cugino pettirosso.

Il codiroso ha un'apertura alare di 20-25 cm e pesa tra 11 e 21 grammi, le zampe sono nerastre.



*Codirosso maschio adulto  
in abito nuziale*

*Codirosso femmina adulta*



*Giovane di codirosso appena involato  
e prima della muta parziale estiva.*



**Habitat:** Vive preferibilmente in ambienti aperti o semi-aperti, come i margini di boschi misti o di latifoglie, prati con siepi, ma anche in aree urbane quali giardini, parchi pubblici, frutteti, orti e in aree agricole. È una specie che nidifica in tutta Europa, fatta eccezione per l'Irlanda dove è visibile solo nella stagione della migrazione. In Italia ha una distribuzione maggiore nelle regioni settentrionali e centrali; man mano che si scende a sud la distribuzione si fa progressivamente più discontinua. In Lombardia è diffuso nell'intera fascia prealpina e nel settore padano, nidifica dalla pianura alla collina e nella zona prealpina fino a 1250 m di altitudine.

**Dieta:** La dieta del codirosso consiste prevalentemente di insetti che becca sul terreno o sulle foglie e sulla corteccia degli alberi, non disdegna però anche i frutti. Talvolta lo si può vedere lanciarsi da un ramo o da un posatoio per prendere un insetto al volo.

**Nidificazione:** Il codirosso è un uccello schivo, riservato e timoroso, ma anche abbastanza territoriale; il maschio lo si può vedere spesso eretto su un posatoio, mentre canta a squarciagola o fa vibrare la coda così da mostrarne il colore rosso: un modo per marcare il territorio e dire che lì ci sta lui.

La coppia è monogama. La femmina costruisce il nido a forma di coppa nella cavità di un tronco d'albero o di una roccia o di un muro e lo foderà con muschio, erba o altro materiale morbido.



Pare che si abitui facilmente anche a usare cassette nido.

Le uova sono di colore azzurro chiaro, misurano 19 mm e si schiudono a distanza di due giorni l'una dall'altra. La femmina depone 5-7 uova ed è lei che porta avanti da sola la cova per 11-15 giorni fino alla schiusa. Sono in genere due covate ogni estate. I piccoli nascono implumi e sono pronti per involarsi dopo 12-15 giorni. Anche

dopo aver abbandonato il nido, i giovani vengono imbeccati da entrambi i genitori, o dal solo maschio se la femmina è già impegnata con la seconda covata, per circa due settimane prima di diventare completamente autonomi.



**Migrazione:** Il codiroso è un migratore a lungo raggio; dalle zone europee di nidificazione si sposta per lo svernamento fino ai territori a sud del Sahara, soprattutto nella regione del Sahel. Per questo motivo in Europa, Italia compresa, lo possiamo vedere solo nel periodo da aprile a settembre durante le fasi di nidificazione e di migrazione.

**Conservazione:** Il codiroso, sfortunatamente, gode di uno status di conservazione sfavorevole. Anche se le popolazioni sono attualmente stabili, nella seconda metà del secolo scorso questa specie ha subito un forte declino per due

principali motivi. Il primo è la progressiva desertificazione nei territori di svernamento africani e la seconda ragione, ma non meno importante, sono le alterazioni subite dagli habitat di nidificazione dovute, fra tante varie cause, all'uso intensivo di pesticidi e al crescente consumo del territorio.

**Pillole di muta:** Con la prima muta parziale estiva che effettua poco dopo l'involto, il giovane codiroso cambia le piume del corpo e gran parte delle piccole penne copritrici delle spalle e alcune copritrici delle remiganti secondarie ed è quindi spesso possibile identificarne il sesso durante l'inanellamento. Il maschio e la femmina adulti, una volta terminato il periodo delle cure parentali e prima di partire per l'Africa, fanno una muta estiva completa, cioè mutano tutte le piume del corpo e, progressivamente, tutte le penne remiganti e copritrici. Una cosa molto interessante del codiroso maschio, e di alcune altre specie come il fringuello e il migliarino di palude, è che con la muta completa assume l'abito post-riproduttivo che non è così appariscente come l'abito nuziale, perché le piume del corpo hanno una frangia color camoscio. Questa frangia si usura durante la migrazione e lo svernamento e fa sì che il maschio arrivi in primavera nel sito di nidificazione pronto ad attirare la femmina nel suo splendido abito nuziale.



*Codirosso maschio adulto in abito post-riproduttivo.*

*Codirosso maschio giovane dopo la muta parziale estiva*



### Curiosità

- Il nome in inglese è *redstart*, dove *red* sta per rosso e *start* è la forma dell'inglese moderno che deriva dalla parola *steort* dell'inglese antico che voleva dire *coda di un animale*.
- Non ho trovato nessun riferimento rilevante di tipo letterario, artistico o folkloristico dedicato al codirosso. Immagino questo sia anche perché è una specie poco confidente e abbastanza riservata.
- Durante il corteggiamento il codirosso maschio, nel suo splendido abito nuziale, alza le ali e muove la coda come fosse un ventaglio per attirare la femmina.